



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

MOZIONE

N. 172 del 20 giugno 2024

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE

LA PENNA

***CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE E PREVENZIONE DEI FENOMENI DI
SFRUTTAMENTO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO. MISURE
URGENTI PER POTENZIARE E ASSEGNARE NUOVE RISORSE ALLA LEGGE
REGIONALE 14 AGOSTO 2019 N. 18 RECANTE: "DISPOSIZIONI PER
CONTRASTARE IL FENOMENO DEL LAVORO IRREGOLARE E DELLO
SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA"***

Consiglio regionale del Lazio
MOZIONE
N. 172 del 20 giugno 2024



XII LEGISLATURA

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

SEDE

MOZIONE

OGGETTO: Contrasto al lavoro irregolare e prevenzione dei fenomeni di sfruttamento nel territorio della Regione Lazio. Misure urgenti per potenziare e assegnare nuove risorse alla legge regionale 14 agosto 2019 n. 18 recante: "Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura".

Premesso che

- gli ultimi fatti di cronaca ci impongono di riaprire con urgenza una seria e accurata riflessione sul fenomeno delle agromafie e sul ruolo che istituzioni, associazioni datoriali, sindacali, organi di prevenzione e vigilanza possono e devono svolgere per contrastarne i drammatici effetti. È notizia di questi giorni che un bracciante di origine indiana, nel territorio della provincia di Latina, mentre lavorava ha subito un gravissimo incidente. Come si è appreso dagli organi di stampa un macchinario gli ha tranciato un arto ed invece di essere urgentemente soccorso è stato caricato su un furgone e scaricato davanti alla sua abitazione. Il lavoratore, privo di regolare permesso di soggiorno e di contratto lavorativo, dopo essere stato ricoverato in gravissime condizioni presso l'ospedale San Camillo di Roma è purtroppo deceduto;

aggiunto che

- non è questo l'unico caso che è avvenuto sul nostro territorio, essendosi negli ultimi anni registrati fatti gravissimi nei confronti di lavoratori vittime di episodi di maltrattamento e sfruttamento, obbligati a vivere in condizioni di disagio abitativo e psicofisico;

evidenziato che

- il problema delle agromafie è, purtroppo, un fenomeno assai rilevante nel nostro Paese tanto che, da quanto si evidenzia negli studi di settore, il suo valore economico si aggira intorno ai 25 miliardi di euro annui;
- recenti statistiche pubblicate, fra gli altri, dall'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare, rilevano che sarebbero oltre 230 mila i lavoratori irregolari nei campi, vittime di caporali e imprenditori. Anche la componente femminile, peraltro, è largamente coinvolta dal fenomeno, tanto che si stima siano circa 55.000 le donne che lavorano in condizioni di irregolarità;

atteso che

- il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato rappresenta una priorità improcrastinabile, visto che tale fenomeno è caratterizzato dalla violazione di disposizioni in materia di orario di lavoro, salari, contributi previdenziali, diritti alle ferie, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e lede profondamente la dignità umana;
- il fenomeno del «caporalato» rappresenta una forma di sfruttamento lavorativo che interessa diversi settori produttivi (in particolare, i trasporti, le costruzioni, la logistica e i servizi di cura), e che si manifesta con particolare forza e pervasività nel settore dell'agricoltura per la prevalenza di rapporti di lavoro di breve durata e fortemente legati alla stagionalità delle attività;

rilevato che

- in Italia l'indicatore di irregolarità complessivo è – secondo dati ISTAT 2023 – pari all'11,3%, con un'incidenza del 23,2% in ambito agricolo e questo fenomeno investe, così come nel resto del Paese, anche la nostra Regione che vanta proprio nel settore primario dell'agricoltura uno dei comparti più importanti e strategici della sua economia;
- nel Lazio dai dati diffusi dall'Ispettorato nazionale del lavoro su accertamenti e verifiche condotte nel settore agricolo è emersa una preoccupante realtà:
 - su 8.222 ispezioni 222 hanno riguardato il settore agricolo dove si è registrato un tasso di irregolarità del 64,5%. A rendere ancora più preoccupante ed urgente un'azione di contrasto è il fatto che su 785 lavoratori le violazioni riscontrate ben 608 riguardano casi di caporalato/sfruttamento;

tenuto conto che

- la Regione Lazio, con la legge regionale n° 18/2019, ha agito con l'intenzione di rafforzare gli strumenti di prevenzione del fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura ed è stata la prima regione italiana a dotarsi di uno strumento normativo in grado di affiancare le disposizioni nazionali introdotte con la legge 199/2016;
- la legge 18/2019 e il suo regolamento attuativo approvato il 5 ottobre 2020 n.24, in linea con quanto disposto anche dal piano triennale nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, prevede tutta una serie di azioni atte a contrastare il cosiddetto fenomeno del "Caporalato" tra cui:
 - la promozione della partecipazione delle imprese agricole del Lazio alla "Rete del lavoro agricolo di qualità";
 - il ruolo attivo dei centri per l'impiego per agevolare, monitorare, valorizzare la domanda e offerta di lavoro nel settore agricolo attraverso l'istituzione degli elenchi di prenotazione telematici;
 - il riconoscimento e attivazione dei Centri polifunzionali come presidi aggregativi interculturali e di legalità finalizzati all'erogazione di servizi per l'inclusione sociale dei lavoratori agricoli;
 - l'istituzione dell'Osservatorio regionale sul lavoro in agricoltura;
 - l'attivazione di campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche relative all'economia sommersa e sulla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nel settore dell'agricoltura;
 - il riconoscimento di incentivi economici per le imprese che assumono tramite gli elenchi di prenotazione telematici;

- l'attribuzione di criteri premianti per le imprese che aderiscono alle "Reti Agricole di Qualità" nella programmazione del piano di sviluppo regionale e che investono in certificazioni di responsabilità sociale;
- la promozione di protocolli d'intesa con la rete della grande distribuzione organizzata (GDO) tesi a ridurre e contrastare le pratiche di sfruttamento della manodopera nell'intera filiera produttiva agroalimentare;
- l'impegno a favorire, per mezzo di convenzioni e intese sia con gli enti locali che con gli altri soggetti coinvolti, agevolazioni per il trasporto e il miglioramento delle condizioni abitative;

tenuto conto inoltre che

- la dotazione finanziaria iniziale della legge 18/2019 è stata di circa due milioni di euro, mentre nella legge regionale 120/2024 (legge di stabilità 2024) non risulta essere stata finanziata con nuove risorse;

considerato che

- la nostra regione ha nell'agricoltura uno dei settori più importanti grazie alla produzione di colture di eccellenza destinate sia al mercato nazionale che all'export e, come già ricordato in premessa, questo settore primario è aggredito da fenomeni di sfruttamento e caporalato che mettono in cattiva luce un comparto composto per la maggior parte da aziende che contribuiscono positivamente a veicolare l'immagine della nostra Regione nel mondo;

specificato che

- il contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, viste anche le sue dimensioni economiche, è prima di tutto una battaglia culturale e di visione politica che non può essere affrontata con misure emergenziali ma necessita di interventi strutturali e di ampio respiro;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO REGIONALE IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a finanziare per le annualità 2024/2025/2026 la legge regionale 18/2019 concernente "Disposizioni per contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" con l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cosiddetto "caporalato" nel territorio della Regione Lazio e nel contempo:

- a verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse provenienti dalla programmazione europea e dai fondi del PNRR per rafforzare le politiche di inclusione sociale e lavorativa con particolare riferimento al contrasto dello sfruttamento dei lavoratori irregolari in agricoltura;
- a farsi promotori in sede di Conferenza Stato Regioni di un'azione di verifica e monitoraggio sull'andamento e realizzazione del piano triennale nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Roma, 19/06/2024

Il Consigliere Regionale

Salvatore La Penna

Firmato digitalmente da: Salvatore La Penna
Data: 19/06/2024 19:10:49